

LEGGE DI STABILITA' 2016: REGIME DEI FORFETTARI 2016

Legge, 28/12/2015 n. 208 - Gazzetta Ufficiale n.302 del 30 dicembre 2015

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 c.d. "Legge di Stabilità 2016" (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015, prevede, tra le altre, novità in merito all'innalzamento dei limiti di ricavi per il nuovo regime forfettario.

AUMENTO LIMITI RICAVI REGIME FORFETTARI - art. 1, commi da 111 a 113

La Legge di Stabilità 2016, all'art. 1, commi da 111 a 113, contiene alcune modifiche tali da rendere il regime forfettario fruibile ad una platea più ampia di contribuenti, introdotte in risposta delle molteplici richieste provenienti in particolar modo da alcune categorie di contribuenti particolarmente penalizzate dai requisiti piuttosto stringenti per l'accesso al nuovo regime fiscale agevolato.

- ❖ In particolare:
- ❖ Viene prevista l'abrogazione della lettera d) del comma 54 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014 che prevedeva, tra i requisiti per accedere al regime, la prevalenza dei redditi conseguiti nell'attività d'impresa, dell'arte o della professione rispetto a quelli eventualmente percepiti come redditi di lavoro dipendente e assimilati, di cui rispettivamente agli articoli 49 e 50 del Tuir; la verifica della suddetta prevalenza non era comunque rilevante se il rapporto di lavoro fosse cessato o la somma dei redditi d'impresa, dell'arte o professione e di lavoro dipendente o assimilato non eccedeva l'importo di 20.000 euro;
- ❖ A fronte dell'abrogazione di cui al punto precedente viene previsto l'inserimento, al comma 57 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, che disciplina le cause ostative di accesso al regime forfettario, della lettera d-bis) che preclude l'accesso al regime ai soggetti che nell'anno precedente hanno percepito reddito di lavoro dipendente ed assimilato di cui rispettivamente agli art. 49 e 50 del Tuir eccedenti l'importo di euro 30.000; la verifica di tale soglia diventa però irrilevante nel caso in cui il rapporto di lavoro sia cessato;
- ❖ Si prevede poi l'introduzione di una modifica all'agevolazione prevista per le star up, ovvero per coloro che iniziano una nuova attività: la previsione contenuta nel comma 65 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, ovvero la possibilità per i primi tre anni di attività di applicare l'imposta sostitutiva del 15% su un reddito imponibile ridotto di un terzo, viene sostituita con l'applicazione di un'aliquota ridotta al 5% nell'anno di avvio della nuova attività e nei quattro anni successivi;
- ❖ Ulteriori novità sono previste anche per quanto riguarda le agevolazioni contributive: viene sostituito il comma 77 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, che prevedeva per i soggetti esercenti attività d'impresa ed iscritti alla gestione IVS artigiani/commercianti presso l'Inps, la possibilità di non applicare il minimale contributivo ai fini del versamento dei contributi, i quali potevano essere versati unicamente sul reddito dichiarato. La Legge di Stabilità 2016, all'articolo 1, comma 111, punto d), recita che "il reddito forfettario determinato ai sensi dei precedenti commi costituisce base imponibile ai sensi dell'articolo 1 della legge 2 agosto 1990, n. 233. Su tale reddito si applica la contribuzione dovuta ai fini previdenziali, ridotta del 35 per cento". In ogni caso, si rimane in attesa di una circolare da parte dell'Inps che chiarisca le modalità di applicazione della predetta riduzione.

Qui di seguito una tabella esplicativa con l'elencazione dei requisiti di accesso e le modifiche intervenute in merito a questi ultimi.

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

REQUISITI DI ACCESSO	LEGGE DI STABILITA' 2015 (fino al 31/12/2015)	LEGGE DI STABILITA' 2016 (dal 1 gennaio 2016)
Prevalenza del reddito di lavoro autonomo rispetto a quello di lavoro dipendente	SI	NO
Limite reddito da lavoro dipendente anno precedente	Somma tra reddito di lavoro dipendente e di impresa non superiore a 20.000 euro	Reddito lavoro dipendente ed assimilato non superiore a 30.000 euro
Agevolazioni contributi Inps artigiani e commercianti	Eliminazione contributi fissi su reddito minimale. Regime agevolato di contribuzione Inps, con carattere opzionale e accessibile esclusivamente a domanda (entro il 28 febbraio di ogni anno), che prevede il pagamento dei contributi dovuti da artigiani e commercianti in misura percentuale rispetto al reddito forfettario. La percentuale di contribuzione è pari al 22,65% per gli artigiani e 22,74% per i commercianti. Inoltre, alle scadenze previste per il pagamento degli acconti, i soggetti obbligati provvederanno anche al versamento della contribuzione di maternità, che è pari ad € 7,44 annui e che verrà corrisposta in due rate uguali pari ad € 3,72.	Ripristino del minimale contributivo con riduzione del 35% degli oneri contributivi
Start up	Applicazione per i primi tre anni di un'imposta sostitutiva del 15% su un reddito ridotto di un terzo	Applicazione per i primi cinque anni di attività di un'imposta sostitutiva del 5%
Spese per lavoro dipendente	Limite di 5.000 euro annui	Limite di 5.000 euro annui
Beni ammortizzabili	Non superiore a 20.000 euro (non si considerano i beni strumentali di costo pari o inferiore a 516,46 euro, si considerano al 50% quelli ad uso promiscuo)	Non superiore a 20.000 euro (non si considerano i beni strumentali di costo pari o inferiore a 516,46 euro, si considerano al 50% quelli ad uso promiscuo)
Limite di permanenza	NON PREVISTO	NON PREVISTO

La proposta sicuramente di maggior rilievo sta nella modifica e conseguente sostituzione dell'allegato 4 annesso alla Legge n. 190/2014, ovvero l'innalzamento del limite dei ricavi e dei compensi che consentono l'accesso al regime forfettario. Possono infatti aver accesso al regime forfettario i contribuenti, persone fisiche, esercenti un'attività d'impresa, un'arte o una professione che percepiscono ricavi o compensi (eventualmente ragguagliati ad anno) non superiori a specifici limiti diversi a seconda del codice ATECO

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

2007 che contraddistingue l'attività esercitata: la Legge di Stabilità 2016 prevede l'aumento di 10.000 euro per tutte le attività imprenditoriali e di 15.000 euro per le attività professionali.

Qui di seguito una tabella esplicativa con il raffronto tra i limiti reddituali previsti per la permanenza nel regime forfettario nel 2015 e quelli eventualmente previsti per il 2016.

ATTIVITA'	CODICE ATECO	LEGGE DI STABILITA' 2015 (fino al 31/12/2015)		LEGGE DI STABILITA' 2016 (dal 1 gennaio 2016)	
		LIMITE RICAVI	%	LIMITE RICAVI	%
Industrie alimentari e delle bevande	10 - 11	35.000	40%	45.000	40%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	45 - (46.2 a 46.9) - (da 47.1 a 47.7) - 47.9	40.000	40%	50.000	40%
Commercio ambulante di prodotti alimentari e bevande	47.81	30.000	40%	40.000	40%
Commercio ambulante di altri prodotti	47.82 - 47.89	20.000	54%	30.000	54%
Costruzioni e attività immobiliari	41 - 42 - 43 - 68	15.000	86%	25.000	86%
Intermediari del commercio	46.1	15.000	62%	25.000	62%
Servizi di alloggio e ristorazione	55 - 56	40.000	40%	50.000	40%
Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione	64 - 65 - 66 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 85 - 86 - 87 - 88	15.000	78%	30.000	78%
Altre attività	01 - 02 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - da 12 a 33 - 35/39 - 49/53 - 58/63 - 77/82 - 84 - 90/99	20.000	67%	30.000	67%

Dott. Vito SARACINO

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it